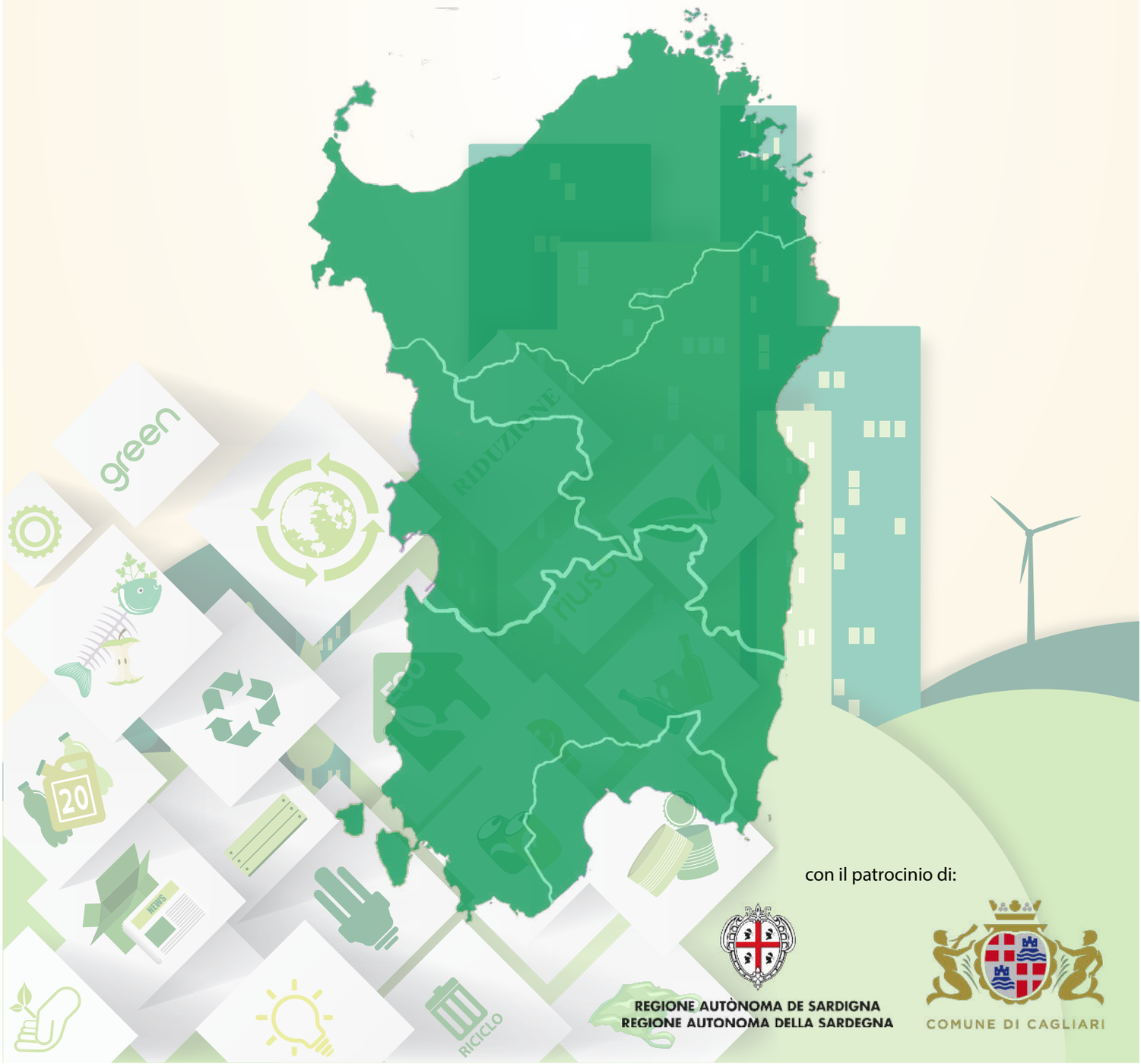
LEGAMBIENTE

COMUNI RICICLONI
SARDEGNA

COMUNI RICICLONI 2018
SARDEGNA



con il patrocinio di:

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMUNE DI CAGLIARI

dossier_SARDEGNA.indd 1 14/12/2018 15:57:48

Credits

Con il patrocinio di:

Regione Sardegna

Comune di Cagliari

Si ringrazia per la preziosa collaborazione:

Eurosintex

FDG di Collu Srl

Raccolta dati: Regione Sardegna e ARPAS

Coordinamento: Laura Brambilla e Annalisa Colombu

Dossier: Emilio Bianco

Grafica: Alessandro Brigandì

Comuni Ricicloni c/o Ufficio Nazionale di Legambiente

via Vida 7, 20127 Milano

Tel 02 97699301

www.ricicloni.it comuniricicloni@legambiente.it

Legambiente Sardegna

Via Nuoro 43, 09125 Cagliari

Tel 070 659740

www.legambientesardegna.com salegambiente@tiscali.it

Indice

2 Introduzione

4 La raccolta differenziata in Sardegna: evoluzione storica e situazione attuale

7 Percentuali raccolta differenziata per Provincia

8 Cassette per la frutta in plastica riciclata

9 L'inclusione sociale passa dal riuso: il progetto Tèssere

10 Differenziando tra le onde

12 Turismo più sostenibile a Villasimius: la Posidonia Oceanica diventa un cuscino da spiaggia

14 Classifiche provinciali

24 Classifica Comuni Ricicloni Costieri

27 Classifica Unioni di Comuni

28 Comuni NON Ricicloni in ordine alfabetico

INTRODUZIONE

di Annalisa Colombu, Presidente Legambiente Sardegna

Nel 2018 Comuni Ricicloni, il concorso che premia i Comuni italiani in funzione dei risultati raggiunti in termini di raccolta differenziata, compie 25 anni e, dopo diverso tempo, si tiene nuovamente anche in Sardegna.

L'edizione regionale quest'anno si svolge a Cagliari per sottolineare un passaggio importante. Dopo anni di forte immobilismo il Comune di Cagliari nel 2018 ha avviato una grande rivoluzione: quella del passaggio alla raccolta porta a porta. Un percorso pensato ed avviato ormai diversi anni fa, che ha incontrato numerose difficoltà, finalmente arriva a compimento. I numeri consuntivi si potranno avere tra un anno ma i primi risultati di questo passaggio si vedono già nella riduzione dei rifiuti a smaltimento, che hanno portato i primi benefici già nel 2018.

La novità di questa edizione è rappresentata dal fatto che la premiazione è stata inserita all'interno del contesto dell'Ecoforum Sardegna, una giornata di confronto e dibattito sul tema dell'economia circolare e delle buone pratiche nell'ambito della gestione dei rifiuti nella nostra Regione, sul modello di quanto si fa a livello nazionale da qualche anno.

In questi ultimi anni i criteri di valutazione sono diventati più ambiziosi e la premiazione dei Comuni Ricicloni (quindi quelli che superano il 65% di Raccolta Differenziata) è stata sostituita dalla premiazione dei Comuni Rifiuti Free, che, oltre a superare il 65% di RD, inviano ogni anno a smaltimento meno di 75 kg di rifiuto per abitante.

In questi 25 anni molto è cambiato nel nostro Paese, la Sardegna ha fatto grandi passi avanti e sono in corso trasformazioni importanti.

Gli obiettivi di riduzione dei rifiuti e di raccolta differenziata, impongono di adeguare i sistemi di raccolta in tempi assolutamente ridotti. Sui risultati della raccolta si gioca anche la previsione di diminuire il numero di impianti di smaltimento. Il passaggio in atto nelle città più grandi dell'Isola costituisce sicuramente una evoluzione importante, che va ad aggiungersi agli altri territori che hanno già raggiunto livelli elevati di raccolta differenziata e di riduzione del residuo secco pro-capite.

Diventa sempre più necessario chiudere davvero il ciclo dei rifiuti e attuare una vera economia circolare. Lo stop alle importazioni di rifiuti differenziati da parte della Cina ha messo in luce la forte debolezza del nostro sistema: non può esserci sostenibilità ambientale, economica e sociale dei rifiuti se non si è in grado di valorizzare i nostri scarti vicino a dove li si produce. Gli effetti di questa mancanza sono i magazzini saturi di materiali oggi senza sbocco, l'aumento dei costi, gli incendi nei depositi.

Per uscire da questa situazione servono impianti e norme adeguate come quelle dell'End of Waste. Ma serve anche una predisposizione del mercato ad utilizzare materie prime seconde o di origine riciclata. Il ruolo delle istituzioni è fondamentale, tramite gli acquisti verdi, ma anche le associazioni di categoria economica possono sensibilizzare i propri aderenti.

Un altro tema di grande rilevanza è costituito dalla riduzione degli imballaggi a monte e il recupero di quelli necessari ai cicli produttivi, in impianti prossimi ai luoghi di produzione e utilizzo.

Sul lato dei rifiuti organici invece, la proposta di nuova impiantistica è in forte sviluppo, anche grazie ai recenti incentivi per l'immissione del biometano in rete, e l'aumento della raccolta domiciliare renderà necessari questi nuovi impianti, per i quali, tuttavia, esistono ancora barriere non tecniche da superare, dovute alla mancata conoscenza del loro funzionamento e dei vantaggi che comportano, in termini economici e ambientali.

I rifiuti speciali (principalmente prodotti delle aziende) entrano poco nel dibattito pubblico, ma sono in realtà una parte importante dei nostri scarti. Il problema coinvolge le istituzioni pubbliche e le comunità locali, per cui occorre un programma che punti a ridurre fortemente gli smaltimenti da parte delle imprese e con un ragionamento ad ampio spettro sui prezzi. Per i rifiuti speciali la presenza di soluzioni di smaltimento a basso costo, che talvolta nascondo degli ecoreati, entra in diretta competizione con soluzioni più virtuose quali la prevenzione ed il riciclo.

Per quanto riguarda gli inerti cresce anche in Sardegna l'interesse a soluzioni innovative per il recupero. Prosegue la pratica aberrante di abbandono dei rifiuti nelle periferie, nelle campagne, nelle spiagge, anche nei comuni più virtuosi. Ma una nuova sensibilità ambientale si sta diffondendo la consapevolezza del pericolo rappresentato dalla plastica e microplastica, fonte di inquinamento per i mari, i corsi d'acqua, l'ambiente in generale, con effetti devastanti per la biodiversità.
Nel 2018 anche in Sardegna sono nati i primi Comuni Plastic free, a seguito dell'innovativa ordinanza del sindaco delle Isole Tremiti, che hanno vietato nel proprio territorio l'uso e la commercializzazione delle stoviglie monouso di plastica, tra questi Domus de Maria e San Vero Milis.

ANALISI DEI RISULTATI E METODOLOGIA

Nel 2017 la percentuale di raccolta differenziata arriva al 62,78%, nel 2016 era pari al 59,52 %. La produzione pro-capite di rifiuti urbani nel 2017, 443 kg, si riduce leggermente rispetto al 2016, 445 kg, ma rimane più elevata rispetto ai 433 kg del 2015. Un risultato probabilmente legato alla diffusione dei sistemi di raccolta porta a porta. I rifiuti smaltiti diminuiscono di circa 26.200 tonnellate dal 2016 e la Raccolta Differenziata si incrementa di 20.200 tonnellate annue, con una riduzione totale di 6.000 tonnellate di rifiuti.
In questo quadro positivo sono 315 su 377 i Comuni con una raccolta differenziata superiore al 65%, e 138 hanno superato il 75%.
In totale sono 120 i Comuni sardi che smaltiscono meno di 75 kg/abitante annui, un numero in costante aumento. La maggior parte sono piccoli comuni dell'interno, riuniti in Associazioni di Comuni (Unione di Comuni, Comunità Montane o altre associazioni). I Comuni costieri faticano a raggiungere questi risultati a causa della popolazione fluttuante, che cresce nel periodo estivo. Fanno eccezione Orosei e Siniscola.
Tra i Comuni con più di 10.000 abitanti solo 5 riescono a stare sotto la soglia dei 100 kg: è il caso di Assemini, Capoterra, Ozieri, Siniscola, Tortolì.
Tra i capoluoghi, nel 2017, Cagliari con il 29% di RD smaltisce 422 kg/abitante, Oristano con il 77% di RD smaltisce 111 kg/abitante, Nuoro con il 66% di RD smaltisce 122 kg/abitante, Sassari con il 49% di RD smaltisce 247 kg/abitante.
Risultano virtuose le zone collinari e di montagna, anche grazie all'impegno delle Comunità Montane e in generale alla scelta vincente di organizzarsi in Associazioni di Comuni, ai sensi della Legge Regionale n° 12 del 2005.
In Sardegna abbiamo deciso di premiare 120 Comuni Rifiuti Free, che quindi hanno una produzione di secco residuo pro-capite inferiore ai 75 kg annui, e quelle Associazioni e Unioni di Comuni e le Comunità Montane che hanno raggiunto a livello collettivo l'obiettivo di legge del 65% di RD. Inoltre, abbiamo deciso di valorizzare i Comuni costieri che, pur facendo fronte ad un'elevata presenza turistica per svariati mesi all'anno, riescono a rientrare negli obblighi di legge. Quest'anno i Comuni Ricicloni Costieri sono 52 su un totale di 72 e 5 di questi sono addirittura Rifiuti Free.
E' doveroso non dimenticare l'impegno quotidiano dei gestori virtuosi per il raggiungimento di questi risultati, al fianco delle istituzioni e dei cittadini.
In conclusione ci auguriamo di ritrovarci il prossimo anno un numero maggiore di Comuni Rifiuti Free e Ricicloni, e tante storie dell'economia circolare da raccontare.

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA IN SARDEGNA: EVOLUZIONE STORICA E SITUAZIONE ATTUALE

di Roberto Serra, Vincenzo Tiana - Comitato Scientifico Legambiente Sardegna

LA SITUAZIONE FINO ALL'INIZIO DEGLI ANNI 2000

Il sistema della raccolta dei rifiuti urbani in Sardegna fino agli inizi degli anni '80 era improntato sulla tecnica domiciliare con gestione incentrata più che altro sulle discariche monocomunali, con l'eccezione dei centri più importanti (Cagliari, Sassari, Nuoro) dotati di piccoli inceneritori. Negli anni '80 il sistema si è evoluto verso tecniche di raccolta con cassonetto stradale con superamento dei problemi igienico-sanitari che caratterizzavano il sistema precedente.
Nello stesso periodo, a seguito delle normative nazionali (DPR 915/82) e della pianificazione regionale (datata 1981, quindi emanata in anticipo rispetto alla norma nazionale), il sistema di smaltimento si è indirizzato verso la previsione di strutture a carattere consortile. La raccolta differenziata era infatti limitata alla raccolta solo di alcune frazioni merceologiche, quali il vetro e gli ingombranti, con coinvolgimento (valutato al 1997) di circa il 40% dei Comuni su base regionale.

L'ISTITUZIONE DEL MECCANISMO REGIONALE PREMIALITÀ/PENALITÀ

Ancora nel 2002 la Sardegna era stata citata come l'ultima Regione in Italia in riferimento alla percentuale di raccolta differenziata (2-3%). Quanto affermato dal Piano regionale di gestione dei rifiuti del 1998, in merito alla centralità delle raccolte differenziate in una gestione integrata dei rifiuti, rischiava di rimanere "lettera morta". Erano state indicate come prioritarie: le raccolte di tipo secco-umido, finalizzate al rispetto del succitato principio, le raccolte di tipo domiciliare di tutti i materiali valorizzabili, finalizzate all'ottenimento di adeguati livelli di intercettamento e di qualità dei materiali separati, le organizzazioni consortili delle raccolte, al fine di coniugare gli aspetti di efficienza, efficacia ed economicità degli interventi.
Soprattutto lo sviluppo delle raccolte differenziate secco-umido rivestiva un ruolo fondamentale e decisivo, non solo come ruolo di leva per l'attivazione di efficienti ed efficaci raccolte differenziate degli altri materiali, ma anche ai fini della pianificazione degli interventi per il rispetto degli obiettivi di riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica (art. 5 del D. Lgs. n. 36/2003).
In ogni caso, la situazione di ritardo delle raccolte differenziate stava portando a notevoli scompensi anche nel sistema impiantistico di trattamento/smaltimento a valle, costretto a sopportare un crescente carico di rifiuti e che richiedeva l'adozione di interventi di tipo straordinario per far fronte a situazioni di criticità.
Nel 2004 anche sulla base di sollecitazioni espresse dal mondo ambientalista e dai settori più avanzati del mondo scientifico la Regione adottò un meccanismo di strumento economico premialità/penalità per dare un impulso alle raccolte differenziate che stentavano a decollare in tutto il territorio regionale.
La Regione si fece promotrice e stipulò nel 2003/2004 con il CONAI ed i Consorzi di Filiera uno specifico Accordo di Programma per dare certezza di avvio al riciclaggio anche in impianti del territorio nazionale degli imballaggi provenienti dalla raccolta differenziata in Sardegna, indispensabile dal momento che gli impianti sardi stentavano a stare nel mercato.
Inoltre la Regione emanò nel 2004 un Atto di Indirizzo contenente il meccanismo penalità/premialità finalizzato all'attivazione delle raccolte differenziate secco-umido nel territorio regionale.
Le azioni stabilite, in estrema sintesi, possono riassumersi nell'intervento sulle tariffe di conferimento dei rifiuti da raccolta comunale presso gli impianti consortili di trattamento/smaltimento, con adozione di meccanismi nel contempo sia premianti che penalizzanti nel rispetto dei seguenti principi: i Comuni che adottavano comportanti virtuosi avevano diritto a vedere premiati i loro sforzi, i Comuni che non adottavano sistemi di separazione a monte causavano degli scompensi nel sistema di trattamento a valle, con danni che avevano riflessi su tutta la comunità.

L'EVOLUZIONE DEI SISTEMI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

A seguito dell'Atto di indirizzo del 2004 e del suo continuo aggiornamento il sistema delle raccolte differenziate in Sardegna si è trasformato con l'adozione diffusa e ormai consolidata della tecnica domiciliare integrale (anche in aree esterne ai centri abitati). In tutti i comuni della Sardegna si effettua la raccolta secco-umido, inoltre è diffusa l'attivazione di circuiti di raccolta monomateriali (solo la raccolta delle latte-lattine viene associata ad altro materiale). Inoltre si sono diffusi gli ecocentri comunali per il conferimento diretto di materiali da avviare al riciclo o al trattamento separato (al 2016 la presenza di oltre 200 ecocentri comunali su 377 comuni ma in numerose realtà (es. Cagliari) sono presenti ecocentri mobili a supporto).
Sono pochi i Comuni che adottano ancora la tecnica del cassonetto stradale o la tecnica mista (< 5%), ma vi rientrano comuni demograficamente tra i più rilevanti, quali Cagliari, Sassari e Alghero. Va tuttavia segnalato che nel 2018 Cagliari ha avviato il sistema porta-porta, che attualmente interessa il 50% del territorio comunale, ed i primi risultati documentano un miglioramento sensibile delle %RD. Lo stesso dicasi per Alghero che ha avviato nel 2018 il porta-porta in una porzione significativa del proprio territorio.

LE NUOVE AZIONI A SUPPORTO

Il Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani, approvato nel dicembre del 2016, ha stabilito nuovi obiettivi da raggiungere al 2022, sintetizzabili nel conseguimento dell'80%RD a livello medio regionale e nel contenimento della produzione dei RU su livelli al più di 690.000 t/a.
Come azione a supporto per accompagnare il sistema, il Piano ha previsto l'adozione diffusa della tariffazione puntuale del servizio di gestione dei rifiuti urbani, quale strumento economico più efficace. In sostanza si prevede la diffusione dell'adozione da parte dei Comuni di un sistema di calcolo della TARI commisurato almeno in parte alla effettiva produzione di rifiuti a livello di singola utenza, in modo da premiare le utenze effettivamente virtuose.
Con specifiche azioni di incentivo, al momento allo studio, l'adozione delle tariffe puntuali permetterà di effettuare un ulteriore salto di qualità per il raggiungimento dell'obiettivo minimale dell'80% di raccolta differenziata e garantire nel contempo la minimizzazione della produzione di materiali allo smaltimento e tenere sotto controllo il ciclo completo di gestione dei rifiuti urbani. Un risultato di eccellenza che può essere migliorato nel futuro con l'attivazione in Sardegna dei nuovi strumenti economici di incentivazione che trasferiscono l'azione dal Comune al singolo cittadino.



CON IL TRANSPONDER IL CONTENITORE EUROSINTEX DIVENTA INTELLIGENTE.

La gestione della raccolta differenziata diventa più efficiente con il servizio di tracciabilità Eurosintex. Un sistema che, grazie ad un microchip inserito nei nostri contenitori, permette di identificare l'utenza e di rilevare il numero totale degli svuotamenti effettuati e la quantità di rifiuti prodotti da ogni singolo utente, garantendo così una tariffazione puntuale e più equa.
La lettura del microchip avviene in modo del tutto automatico, senza interferire nelle normali operazioni di raccolta.
Il servizio prevede la fornitura di un kit che va dal contenitore ai sistemi di lettura, fino al software per la gestione dei dati e delle tariffe.

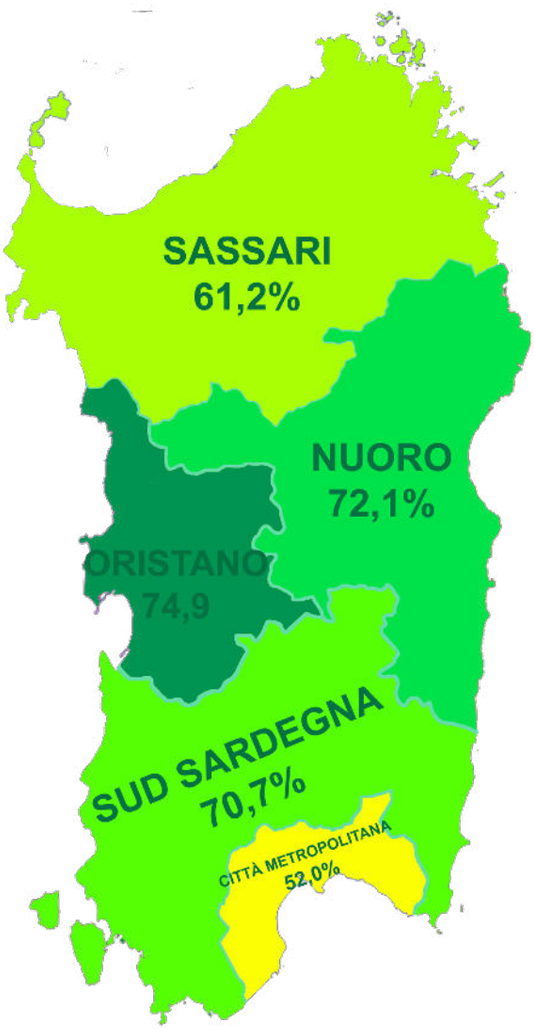
EUROSINTEX SRL Via Brescia, 1a/1b - 24040 Ciserano (BG) - ITALIA - tel. +39 035.4821931 - fax+39 035.4191002 - info@eurosintex.com - www.eurosintex.com

dossier_SARDEGNA.indd 8 14/12/2018 15:58:05

PERCENTUALI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER PROVINCIA

dati ARPAS 2017

PROVINCIA	Abitanti	% RD 2017	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
ORISTANO	159.218	74,9%	97,0
NUORO	210.531	72,1%	94,3
SUD SARDEGNA	353.830	70,7%	118,6
SASSARI	492.642	61,2%	200,1
CITTÀ METROPOLITANA	431.955	52,0%	221,6



CASSETTE PER LA FRUTTA IN PLASTICA RICICLATA

La ECOPLASTAR GROUP SRL, società attiva dal 2016, nasce dalle esperienze personali e professionali maturate dal 2009 a oggi nel settore degli imballaggi ortofrutticoli dalla Ecoplastar Imballaggi Srl.

Serietà, professionalità e passione, unite al miglioramento e all'innovazione dei propri prodotti e servizi, sono i pilastri della ECOPLASTAR GROUP che ha fatto tesoro dell'importante know-how ereditato per programmare il proprio futuro aziendale.

La società si propone sul mercato come azienda di riciclo, produzione e vendita di imballaggi in polipropilene (PP), materiale che consente alle cassette per l'ortofrutta di unire praticità, robustezza, resistenza ed economicità al minor impatto ambientale, reso possibile soprattutto grazie alla possibilità di riciclarlo al 100% per ottenere il medesimo prodotto iniziale.

Sono svariati i motivi che rendono le casse in polipropilene una scelta ottima per l'immagazzinaggio e il trasporto di frutta e verdura: l'igienizzazione totale dell'imballaggio per mezzo delle elevate temperature del processo di stampaggio); la certificazione Food-grade della plastica (in quanto già entrata in contatto con altri alimenti in precedenza); la traforatura delle cassette (che permette la visibilità e dunque anche il controllo della frutta e/o verdura contenuta all'interno, oltre a permettere il passaggio di aria e acqua); infine la personalizzazione delle cassette con logo del produttore o immagini standard tramite tecnologia Iml (in-mould labelling).

Il risultato finale è l'attivazione di un circuito virtuoso in cui la cassetta in plastica per ortofrutta, inizialmente è un imballaggio che viene utilizzato per il trasporto e la commercializzazione di frutta e verdura in tutti i mercati ortofrutticoli e supermarket della Sardegna; una volta esaurita la sua funzione, essendo un prodotto monouso, diventa un rifiuto da recuperare e riciclare in impianto autorizzato, in cui prima verrà macinato e successivamente rigenerato dagli impianti di stampaggio.

La cassetta in plastica realizzata sarà pallettizzata e potrà ripercorrere per l'ennesima volta la stessa strada, quella che le regalerà sempre una nuova vita grazie al riciclo.

L'INCLUSIONE SOCIALE PASSA DAL RIUSO: IL PROGETTO TESSERE

Il progetto Tessere muove i primi passi nel 2014 in Ogliastra, grazie all'impegno di due cooperative sociali, SchemaLibero e L'Aquilone, di una società di progettazione ambientale Criteria, di un'associazione Interculturale Al Madrasa, della Caritas Diocesana e di tre comuni della Provincia: Baunei, con la frazione Santa Maria Navarrese, Jerzu e Cardedu.

Con i due laboratori Tèssere, uno a Baunei e uno a Cardedu, si attua la raccolta, il riuso e la riconversione del materiale tessile usato riconoscendo in esso un'importante risorsa da inserire in un nuovo processo produttivo. I cittadini di quattro comunità dell'Ogliastra donano tessuti vari (abbigliamento usato, accessori, tovagliato, ecc. per circa 1.700 kg dall'inizio del progetto) sottraendoli al ciclo dei rifiuti. Il tessile donato viene trasformato secondo il tradizionale sistema "de sa trama 'e manta". Questa tecnica consiste nell'utilizzare il tessuto tagliato a strisce quale trama del telaio per realizzare tappeti, runner, arazzi, complementi d'arredo, borse. I capi che sono ancora in ottime condizioni e possono essere riutilizzati tal quali vengono destinati dalla Caritas Diocesana alle persone che ne hanno necessità. Le persone impegnate stabilmente nel progetto sono 3 e diventano 5 in alcuni periodi dell'anno - in estate in particolare o in occasione delle principali feste che interessano il territorio - per rafforzare la dotazione della sartoria e del ricamificio. Varie le "vetrine": un centro per l'artigianato artistico sardo a Cagliari, l'infopoint comunale a Santa Maria Navarrese e ovviamente il sito internet.

I manufatti si fanno strada nel mercato dell'artigianato con una storia antica da raccontare, storia di donne pazienti e coraggiose, di mani forti che lavorano. La lavorazione, completamente manuale, unisce il valore culturale ed identitario della tessitura con la dimensione del recupero e della valorizzazione di quanto sarebbe destinato, altrimenti, a diventare rifiuto. Il rifiuto e l'eccedenza diventano bellezza, possibilità, occupazione. Tessere, oltre al recupero del tessile usato, opera un "recupero" più ambizioso e profondo: recupera la storia e la cultura delle comunità attraverso il sapere e il saper far delle donne, ora valorizzato e apprezzato; opera un processo di inclusione sociale e lavorativa offrendo una nuova possibilità a chi vive una condizione di disagio o fragilità, tesse nuove relazioni tra persone nella prospettiva di uno scambio positivo e arricchente.

tratto da: Alla scoperta della green society
Vittorio Cogliati Dezza (a cura di)
Edizioni Ambiente, Milano 2017

DIFFERENZIANDO TRA LE ONDE

Il mare soffre. Soffocato da una quantità incalcolabile di rifiuti che quotidianamente aumenta, uno degli elementi alla base della vita sta lentamente morendo. Secondo una stima della Ellen Mac Arthur Foundation il rapporto tra plastica e pesce nell'oceano sarà di uno a uno, cioè un chilogrammo di plastica per ogni chilogrammo di pesce. Come si legge nel rapporto The New Plastics Economy: Rethinking the future of plastics "ogni anno almeno otto milioni di tonnellate di plastica si riversano nell'oceano, il che equivale a scaricare il contenuto di un camion della spazzatura nell'oceano al minuto. Se non viene intrapresa alcuna azione, questa aumenterà fino a due al minuto entro il 2030 e quattro al minuto entro il 2050".

Secondo la WTO, l'Organizzazione Mondiale del Commercio, l'industria del turismo vale oltre il 10% del PIL mondiale e di conseguenza ha un peso non indifferente nella produzione di rifiuti. Le zone a maggior vocazione turistica soffrono enormemente questa situazione e la maleducazione e la mancanza di senso civico fanno il resto.

La Sardegna, una delle isole più belle al mondo, dalle acque cristalline, diventata dagli anni Sessanta meta del turismo di lusso internazionale, e dagli anni Ottanta del turismo di massa. La costa nord-est dell'isola è meta prediletta da grandi imbarcazioni private che, incuranti del danno che arrecano, sversano illegalmente i propri rifiuti in mare o, se va bene, su qualche spiaggia (sempre illegalmente e consci che qualcun altro dovrà occuparsi del problema, ricadendo quindi sul bilancio economico del Comune interessato e di conseguenza su tutta la collettività).

Nel 2016 è nata ad Olbia la Waste Boat Service, una start up che si occupa della raccolta, trasporto, trasbordo, gestione del deposito temporaneo e conferimento a impianto di smaltimento e recupero autorizzato dei rifiuti prodotti dai maxi yacht ormeggiati in rada che non entrano in porto. WBS è l'unica azienda in Italia a svolgere questo tipo di servizio in linea con la normativa vigente e in possesso di tutti i permessi e di certificazioni di qualità. La raccolta avviene tutte le mattine attraverso un sistema di giri organizzati che copre le rade di Golfo di Marinella, Golfo di Cugnana, Portisco, Porto Rotondo, Capriccioli, Cala di Volpe, Romazzino, Golfo del Pevero e Porto Cervo ma anche attraverso un servizio a chiamata attivo 24 ore su 24.

«Siamo molto orgogliosi e soddisfatti di aver scommesso su un business che ha come mission quella della tutela del mare e del territorio – commenta Davide Melca, Amministratore della società – abbiamo creato l'azienda passando dalle 5 persone nella stagione 2016 a 7 persone nella stagione 2017 e i dati raccolti nelle due stagioni fanno ben sperare per un'ulteriore crescita futura: soltanto nelle prime tre settimane di agosto 2017 sono state raccolte circa 25 tonnellate (quasi 10 in più rispetto alla stagione 2016) tra carta e cartone, vetro, plastica, metallo, rifiuti biodegradabili di cucina e mensa e rifiuti urbani non differenziati offrendo il servizio "on board" ad oltre 200 imbarcazioni di cui il 40% rappresentato da maxi yacht tra gli 80 ed i 150 metri».

WBS ha inoltre realizzato un sistema interno di tracciabilità dei rifiuti per dare vita a un primo database per il monitoraggio durante il periodo estivo: i sacchetti sono dotati di codice a barre in modo da poter seguire l'intero percorso e, eventualmente, risalire al produttore del rifiuto stesso (garantendone comunque la privacy).

«Per la Sardegna il mare ha un'importanza fondamentale – dichiara Annalisa Colombu, presidente di Legambiente Sardegna – e chi vive il mare della Sardegna lo deve rispettare. Gettare i rifiuti in mare è un gesto vile, e chi lo fa da un'imbarcazione non può essere un marinaio. Chi ama il mare se ne prende cura, cerca in tutti i modi di preservarlo».

Purtroppo è difficile effettuare i controlli sugli sversamenti illegali ed è praticamente impossibile risalire ai responsabili. L'attività della start up ha quindi anche un effetto deterrente nei confronti di coloro che volessero abbandonare i rifiuti in mare. «Questo progetto – sottolinea Davide Melca – si sposa perfettamente con la necessità di monitorare e raccogliere dei dati relativi ai rifiuti provenienti dalle rade fino ad ora inesistenti e che permetteranno, con la collaborazione dei Comuni e delle Capitanerie di Porto di studiare soluzioni future ottimali finalizzate ad eliminare il fenomeno selvaggio ed incontrollato dell'abbandono dei rifiuti».

TURISMO PIÙ SOSTENIBILE A VILLASIMIUS: LA POSIDONIA OCEANICA DIVENTA UN CUSCINO DA SPIAGGIA

Eco - Cuscini riempiti di posidonia, da posizionare nelle spiagge di Villasimius ad uso dei bagnanti. È 'Sidonia', unica iniziativa in Sardegna portata avanti dall' Area Marina Protetta "Capo Carbonara" , in collaborazione con ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), nell'ambito Stratus Projectrelativo alla gestione e valorizzazione di località turistiche costiere in tre aree pilota (Sardegna, Liguria, Provenza-Alpi-Costa Azzurra). Una delle attività previste è la gestione sostenibile della posidonia spiaggiata, al fine di rendere fruibile il litorale e nel contempo valorizzare questa risorsa naturale così importante. Alla fine della stagione estiva, la posidonia sarà restituita alla spiaggia. I 40 cuscini realizzati, delle dimensioni di 1m x 1m, sono rivestiti in polipropilene e saranno distribuiti agli stabilimenti balneari delle strutture insignite del marchio Stratus, che ne certifica l'impegno a proteggere l'ambiente: Porto Giunco, chiosco Notteri, Pullman Timi Ama, Hotel Fiori di maggio, Hotel Cormoran e Hotel Simius Playa. Verranno posizionati in un'area dedicata e un pannello divulgativo ne descriverà agli utenti le caratteristiche. La prateria di posidonia oceanica è fondamentale per la qualità dell' ambiente marino costiero: costituiscono un'importante zona di nursery e rifugio per un gran numero di pesci, molluschi e crostacei; attraverso la fotosintesi producono ossigeno e sono fonti di nutrimento per numerosi animali erbivori; lo sviluppo delle matte, con il loro intricato apparato radicale, contribuisce a stabilizzare il fondale marino; aiuta a ridurre l'intensità del moto ondoso sulle coste impedendone l'erosione. Le banquettes formate da posidonia spiaggiata possono superare il metro di spessore e rappresentano un'importante protezione per le spiagge, attenuando i danni provocati dalle mareggiate.

"Il nostro obiettivo è trasmettere il concetto che la posidonia oceanica non è un male, sebbene la sua presenza in spiaggia possa risultare anti-estetica – spiega il direttore dell'AMP, Fabrizio Atzori – e con il suo utilizzo in ambito turistico, in questo caso la realizzazione di cuscini, vogliamo sensibilizzare i nostri visitatori sul tema".

I cestini galleggianti che raccolgono la plastica

Durante la celebrazione del ventennale dell' Area Marina Protetta "Capo Carbonara" sono stati presentati e posizionati presso il Marina di Villasimiusd due cestini galleggianti (seabin) che raccolgono la plastica 24/24, in questo caso nel porto turistico. Si tratta dei primi cestini galleggianti in un'AMP italiana. In Italia è l'unico porto turistico all' interno di un Area Marina Protetta che abbia il seabin.

TARTA LOVE

OLTRE 40.000 TARTARUGHE MARINE MUOIONO OGNI ANNO NEL MEDITERRANEO.

LO SAI CHE OGNI GIORNO RISCHIAMO LA VITA? RETI E ATTREZZI DA PESCA, ELICHE, RIFIUTI...OGNI ANNO OLTRE **40.000 TARTARUGHE MARINE** COME ME MUOIONO NEL MEDITERRANEO. E SONO 200.000 QUELLE CHE RESTANO INTRAPPOLATE. ABBIAMO BISOGNO DEL TUO AIUTO!

Basta un piccolo gesto d'amore: adottaci!

Così potrai finanziare le spese dei Centri di recupero, come medicine e interventi veterinari.
Ma più di tutto, potrai dire di avere una tartaruga per amica. Libera e in salute, come me.

Per saperne di più vieni a trovarci su **www.tartalove.it**

A Manfredonia (FG) è attivo il più importante Centro di recupero tartarughe marine di Legambiente. Qui i volontari si occupano di **accudire e rimettere in forma le tartarughe che hanno avuto bisogno di cure**. Lo fanno anche nel centro di Talamone (GR) e presto a Pollica (SA), dove aprirà un nuovo punto di primo soccorso.



LEGAMBIENTE

PARTNER SOSTENITORE: davines SUSTAINABLE BEAUTY

PARTNER: Mareblu Ogilvy

CLASSIFICA CITTÀ METROPOLITANA *dati ARPAS 2017*

in verde i Comuni RifiutiFree

COMUNE	Abitanti	%RD 2017	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
VILLA SAN PIETRO	2138	77,7%	75,2
ELMAS	9546	78,9%	85,8
MONSERRATO	19771	73,6%	90,5
ASSEMINI	26901	75,1%	91,7
CAPOTERRA	23583	78,3%	93,2
SESTU	20958	70,3%	103,9
UTA	8696	71,1%	105,2
MARACALAGONIS	7980	71,3%	106,5
SELARGIUS	28986	70,4%	108,1
SETTIMO SAN PIETRO	6760	67,4%	110,5
QUARTU SANT'ELENA	70879	69,8%	119,9
PULA	7338	81,5%	131,1
DECIMOMANNU	8234	66,9%	132,1
SINNAI	17562	66,0%	134,7

CLASSIFICA PROVINCIA DI NUORO *dati ARPAS 2017*

in verde i Comuni RifiutiFree

COMUNE	Abitanti	%RD 2017	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
ILBONO	2189	84,4%	28,6
ORTUERI	1135	86,7%	33,2
ARITZO	1274	86,7%	33,2
SORGONO	1657	86,7%	33,2
GADONI	781	86,7%	33,2
AUSTIS	810	86,7%	33,2
TONARA	2020	86,7%	33,2
ATZARA	1123	86,7%	33,2
MEANA SARDO	1778	86,7%	33,2
TETI	670	86,7%	33,2
DESULO	2310	86,7%	33,2
BELVÌ	596	86,7%	33,2
OSIDDA	247	84,6%	37,1
LEI	499	83,8%	44,5
IRGOLI	2303	83,3%	47,1
GALTELLÌ	2440	83,0%	47,1

COMUNE	Abitanti	%RD 2017	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
ONIFAI	717	82,7%	47,1
LOCULI	517	82,7%	47,1
BORTIGALI	1335	77,0%	48,4
VILLAGRANDE STRISAILI	3186	76,7%	49,5
LOCERI	1298	76,8%	49,9
OSINI	776	73,2%	51,4
ARZANA	2430	71,3%	54,9
ELINI	562	70,1%	56,7
OTTANA	2303	78,0%	57,0
NORAGUGUME	309	77,6%	59,7
BIRORI	529	78,8%	60,7
TALANA	1013	67,4%	61,2
SINISCOLA	11531	84,6%	61,9
OROSEI	7049	88,3%	62,7
USSASSAI	556	85,0%	66,0
BOLOTANA	2579	72,6%	67,1
GAIRO	1412	65,8%	68,1
URZULEI	1215	69,8%	68,4
BORORE	2079	75,5%	69,1
LODINE	331	70,5%	71,3
OLZAI	873	70,5%	71,3
OLLOLAI	1283	70,5%	71,3
GAVOI	2641	70,5%	71,3
TIANA	487	70,5%	71,3
SARULE	1679	70,5%	71,3
ONIFERI	898	70,5%	71,3
OROTELLI	2017	70,5%	71,5
ONANÌ	380	73,4%	71,7
BITTI	2809	73,4%	71,7
PERDASDEFOGU	1881	72,8%	71,9
ULASSAI	1448	65,2%	74,6
LULA	1384	72,5%	76,1
TORTOLÌ	11081	85,8%	78,4
FONNI	3892	76,9%	79,9
ORGOSOLO	4176	74,2%	80,1
JERZU	3177	68,5%	83,5
POSADA	2974	80,5%	87,3
BARI SARDO	3993	77,5%	87,5
OLIENA	7018	72,4%	88,8
MAMOIADA	2523	66,1%	89,2
LANUSEI	5387	70,4%	93,6

COMUNE	Abitanti	%RD 2017	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
CARDEDU	1928	71,7%	96,5
GIRASOLE	1308	66,9%	103,5
BAUNEI	3602	65,8%	106,2
ORANI	2865	66,5%	109,8
NUORO	36579	66,3%	122,2
MACOMER	10019	67,6%	131,9

CLASSIFICA PROVINCIA DI ORISTANO *dati ARPAS 2017*

in verde i Comuni RifiutiFree

COMUNE	Abitanti	%RD 2017	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
LACONI	1855	82,7%	46,4
ARDAULI	852	77,5%	59,1
ULÀ TIRSO	564	77,4%	59,1
NUGHEDU SANTA VITTORIA	475	77,4%	59,1
SAMUGHEO	3018	77,4%	59,1
NEONELI	679	77,4%	59,1
SORRADILE	363	77,4%	59,1
FORDONGIANUS	878	77,6%	59,1
BUSACHI	1274	77,4%	59,1
BIDONÌ	143	77,4%	59,1
BORONEDDU	153	77,7%	63,0
NORBELLO	1307	77,7%	63,0
SEDILO	2094	77,7%	63,0
ABBASANTA	2689	77,7%	63,0
GHILARZA	4452	77,7%	63,0
PAULILATINO	2207	77,7%	63,0
TADASUNI	146	77,7%	63,0
AIDOMAGGIORE	442	77,7%	63,0
SODDÌ	118	77,7%	63,0
SANTU LUSSURGIU	2372	69,9%	64,2
MODOLO	163	75,1%	78,2
SENNARIOLO	186	75,1%	78,2
FLUSSIO	433	75,1%	78,2
MAGOMADAS	655	75,2%	78,2
TRESNURAGHES	1163	75,1%	78,2
TINNURA	242	75,1%	78,2
SCANO DI MONTIFERRO	1493	75,1%	78,2

COMUNE	Abitanti	%RD 2017	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
SUNI	1073	75,1%	78,2
MONTRESTA	470	75,1%	78,2
SAGAMA	199	75,1%	78,2
VILLAURBANA	1631	77,1%	80,9
PALMAS ARBOREA	1523	77,1%	80,9
RIOLA SARDO	2143	77,1%	80,9
SANTA GIUSTA	4807	77,1%	80,9
BARADILI	83	69,5%	84,6
VILLA SANT'ANTONIO	355	69,5%	84,6
ASUNI	345	69,5%	84,6
RUINAS	674	69,5%	84,6
SENIS	438	69,5%	84,6
ALBAGIARA	254	69,5%	84,6
ALES	1410	69,5%	84,6
GONNOSNÒ	759	69,5%	84,6
GONNOSCODINA	469	69,5%	84,6
MOGORELLA	449	69,5%	84,6
PAU	299	69,5%	84,6
MORGONGIORI	716	69,5%	84,6
NURECI	357	69,5%	84,6
SINI	529	69,5%	84,6
USELLUS	765	69,7%	84,6
CURCURIS	301	69,5%	84,6
ASSOLO	376	69,5%	84,6
VILLA VERDE	308	69,5%	84,6
GONNOSTRAMATZA	879	78,7%	85,5
SIRIS	231	78,7%	85,5
MOGORO	4118	78,7%	85,5
MASULLAS	1061	78,7%	85,5
POMPU	253	78,7%	85,5
SIMALA	315	78,7%	85,5
SIAMANNA	809	70,7%	94,6
ZERFALIU	1075	70,7%	94,6
OLLASTRA	1212	70,7%	94,6
SIMAXIS	2227	71,0%	94,6
VILLANOVA TRUSCHEDU	301	70,7%	94,6
ALLAI	363	70,7%	94,6
SIAPICCIA	353	70,7%	94,6
NURACHI	1766	70,3%	96,0
URAS	2825	75,7%	101,7
SAN NICOLÒ D'ARCIDANO	2630	75,7%	101,7

COMUNE	Abitanti	%RD 2017	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
MARRUBIU	4819	75,7%	101,7
ARBOREA	3906	75,7%	101,7
TERRALBA	10196	75,5%	102,2
CABRAS	9278	78,1%	106,9
SOLARUSSA	2400	67,8%	108,5
SIAMAGGIORE	926	67,8%	108,5
ORISTANO	31671	77,5%	111,2
BOSA	7927	75,9%	116,0
BARATILI SAN PIETRO	1312	70,5%	120,0

CLASSIFICA PROVINCIA SASSARI *dati ARPAS 2017*

in verde i Comuni RifiutiFree

COMUNE	Abitanti	%RD 2017	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
ESPORLATU	395	85,0%	37,1
BURGOS	903	84,6%	37,1
NULE	1369	84,9%	37,1
BENETUTTI	1819	84,9%	37,1
BULTEI	924	84,6%	37,1
BOTTIDDA	680	84,9%	37,1
ILLORAI	846	84,6%	37,1
BONO	3531	84,9%	37,1
ANELA	630	84,6%	37,1
SANT'ANTONIO DI GALLURA	1502	83,9%	46,7
OSSI	5762	81,3%	61,6
ITTIREDDU	500	77,0%	72,4
PATTADA	3048	77,0%	72,4
NUGHEDU SAN NICOLÒ	807	77,0%	72,4
MORES	1902	77,0%	72,4
TULA	1544	77,1%	72,4
ARDARA	778	77,0%	72,4
OZIERI	10575	75,6%	79,3
PUTIFIGARI	719	73,7%	81,2
OLMEDO	4172	73,7%	81,2
USINI	4362	73,7%	81,2
TISSI	2393	73,7%	81,2
MUROS	843	73,7%	81,2
CARGEGHE	633	73,7%	81,2
SENNORI	7190	76,1%	83,9
BULZI	507	70,6%	87,4

COMUNE	Abitanti	%RD 2017	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
LAERRU	895	70,6%	87,4
TELTI	2297	71,3%	88,0
PADRU	2114	73,4%	95,6
MONTI	2413	70,7%	96,1
BERCHIDDA	2749	71,2%	98,7
MARTIS	498	69,0%	100,5
NULVI	2708	69,4%	100,5
CHIARAMONTI	1623	69,3%	100,5
SANTA MARIA COGHINAS	1391	69,2%	100,5
ERULA	733	69,3%	100,5
PERFUGAS	2384	69,2%	100,7
OSCHIRI	3265	66,0%	105,2
OSILO	3007	67,6%	106,3
CODRONGIANOS	1306	68,4%	114,6
FLORINAS	1507	67,0%	114,6
PADRIA	620	70,9%	120,1
ALÀ DEI SARDI	1853	68,0%	123,6
BUDDUSÒ	3846	66,7%	123,6
SORSO	14826	68,5%	137,3
LA MADDALENA	11233	76,1%	150,0
BUDONI	5201	82,0%	158,4
SEDINI	1334	68,0%	161,5
VIDDALBA	1687	68,0%	161,5
VALLEDORIA	4316	68,0%	161,5
CASTELSARDO	5990	70,8%	179,4
AGLIENTU	1249	68,2%	183,0
AGGIUS	1482	68,2%	183,0
BORTIGIADAS	759	68,2%	183,0
TEMPIO PAUSANIA	14052	68,2%	183,0
LURAS	2528	68,2%	183,0
CALANGIANUS	4082	68,2%	183,0
LUOGOSANTO	1864	68,2%	183,0
SANTA TERESA DI GALLURA	5390	68,3%	188,5
BADESI	1873	68,3%	195,3
OLBIA	60261	65,4%	211,7
LOIRI PORTO SAN PAOLO	3489	66,2%	249,1
ARZACHENA	13756	73,4%	252,1
SAN TEODORO	5010	72,7%	308,4
PALAU	4224	67,9%	373,9
STINTINO	1616	70,2%	394,4
GOLFO ARANCI	2473	65,3%	438,5

CLASSIFICA PROVINCIA SUD SARDEGNA *dati ARPAS 2017*

in verde i Comuni RifiutiFree

COMUNE	Abitanti	%RD 2017	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
NURAGUS	901	83,3%	44,5
VILLANOVA TULO	1091	83,3%	44,5
NURALLAO	1250	83,3%	44,5
ESTERZILI	635	83,3%	44,5
SADALI	942	83,3%	44,5
SEULO	835	83,3%	44,5
ORROLI	2224	83,6%	44,5
ESCOLCA	582	83,3%	44,5
NURRI	2154	83,1%	45,3
MANDAS	2174	85,9%	45,7
ORTACESUS	917	84,7%	46,0
SIURGUS DONIGALA	1968	84,7%	46,0
SUELLI	1127	84,7%	46,0
SELEGAS	1347	84,7%	46,0
GUASILA	2681	85,7%	46,1
ISILI	2659	82,6%	46,9
SEUI	1280	82,8%	47,2
ESCALAPLANO	2154	81,8%	49,3
GENONI	813	81,6%	50,1
GERGEI	1218	83,3%	52,5
GESICO	845	82,8%	52,6
GUAMAGGIORE	999	80,5%	53,4
SERRI	644	80,0%	55,5
SILIUS	1168	71,2%	67,2
BALLAO	790	70,7%	67,2
ARMUNGIA	459	70,7%	67,2
SANT'ANDREA FRIUS	1747	70,7%	67,2
VILLASALTO	1046	70,7%	67,2
SAN BASILIO	1237	70,7%	67,2
GONI	478	70,7%	67,2
PABILLONIS	2717	81,0%	69,1
SARDARA	4033	83,4%	69,2
SAN NICOLÒ GERREI	769	69,1%	74,3
SAN GAVINO MONREALE	8594	82,2%	74,9
VILLASPECIOSA	2588	76,6%	75,0
SAN VITO	3632	74,9%	77,2
VILLAPUTZU	4718	76,3%	84,1
GONNOSFANADIGA	6530	76,2%	84,9

COMUNE	Abitanti	%RD 2017	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
SAN SPERATE	8318	74,9%	90,2
SENORBÌ	4855	73,8%	93,3
VILLAPERUCCIO	1090	71,4%	95,8
SANTADI	3385	71,2%	101,7
PIMENTEL	1182	65,9%	101,9
BARRALI	1134	69,2%	102,2
SERDIANA	2673	69,1%	102,2
USSANA	4175	69,3%	105,4
VILLACIDRO	14019	67,2%	105,7
DOLIANOVA	9696	68,4%	105,9
MUSEI	1529	71,0%	106,1
VILLAMASSARGIA	3546	70,8%	106,1
NARCAO	3291	70,6%	106,1
FLUMINIMAGGIORE	3026	70,7%	106,1
BUGGERRU	1057	71,5%	106,1
TRATALIAS	1080	69,4%	107,0
SOLEMINIS	1869	68,0%	107,6
DECIMOPUTZU	4356	70,4%	107,8
GESTURI	1224	70,8%	110,7
SETZU	145	70,8%	110,7
GENURI	320	70,8%	110,7
VILLANOVAFRANCA	1315	71,1%	110,7
VILLANOVAFORRU	705	71,1%	110,7
TUILI	1001	70,8%	110,7
SIDDI	648	70,8%	110,7
SEGARIU	1177	70,8%	110,7
LAS PLASSAS	231	70,8%	110,7
BARUMINI	1270	70,8%	110,7
COLLINAS	829	70,8%	110,7
VILLAMAR	2660	70,8%	110,7
USSARAMANNA	527	70,9%	110,7
FURTEI	1633	70,8%	110,7
PAULI ARBAREI	603	70,8%	110,7
TURRI	424	70,8%	110,7
DOMUSNOVAS	6145	73,2%	110,9
GUSPINI	11725	69,4%	111,6
NURAMINIS	2524	71,6%	114,5
SAMATZAI	1665	71,6%	114,5
VILLASOR	6937	71,7%	114,5
SERRAMANNA	9110	72,4%	114,5
SAMASSI	5110	71,7%	114,5

COMUNE	Abitanti	%RD 2017	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
SERRENTI	4808	71,8%	114,5
DONORI	2071	66,6%	114,8
MONASTIR	4640	71,3%	115,3
LUNAMATRONA	1705	69,3%	118,6
CARBONIA	28265	71,1%	123,3
SANLURI	8464	68,6%	126,0
SANT'ANTIOCO	11152	75,0%	126,3
GIBA	2044	68,1%	132,2
PORTOSCUSO	5104	72,5%	142,3
TEULADA	3559	67,7%	158,1
SANT'ANNA ARRESI	2739	66,4%	160,8
CASTIADAS	1655	80,8%	194,7
MURAVERA	5273	73,8%	247,8
DOMUS DE MARIA	1663	75,6%	254,6
VILLASIMIUS	3721	75,0%	322,2

LEGAMBIENTE

fondazione ecosistemi

OSSERVATORIO APPALTI VERDI

IL PRIMO MONITORAGGIO NAZIONALE SULL'APPLICAZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI NELLE GARE D'APPALTO

Collaborano

ecopneus

eurosintex

IDEAPLAST dall'idea al prodotto finito

NOVAMONT

VISCOLUBE green oil, green life.

dossier_SARDEGNA.indd 25 14/12/2018 15:58:53

CLASSIFICA COMUNI RICICLONI COSTIERI *dati ARPAS 2017*

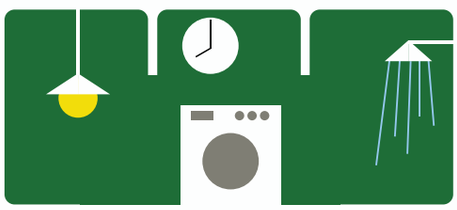
in verde i Comuni RifiutiFree

La Sardegna è una delle più belle isole al mondo. Dagli anni Sessanta è diventata meta prediletta del turismo di lusso interenazionale ed in seguito del turismo di massa.Sono 72 i Comuni (il 20% del totale) che godono di un affaccio sul Mediterraneo e, come è noto, un turismo non regolato e non consapevole, ha creato delle situzioni insostenibili per le amministrazioni locali a partire dalla gestione dei rifiuti.
Un numero imprecisato di persone si riversano per diversi mesi all'anno su questo territorio e ovviamente producono una quantità di rifiuti notevole (e spesso anche non differenziati) che poi i singoli Comuni devono smaltire con costi che ricadono sull'intera cittadinanza. Tuttavia alcune amministrazioni negli anni sono riuscite a fronteggiare il problema e a raggiungere il famigerato obiettivo del 65% di raccolta differenziata come imposto dalla legge nel 2012.
Nel 2018 il 72%% dei Comuni costieri in Sardegna (52) ha conseguito questo importante obiettivo e 5 di essi rientrano addirittura nei Comuni Rifiuti Free.

COMUNE	Prov	Abitanti	%RD 2017	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
OROSEI	NU	7049	88,3%	62,7
TORTOLÌ	NU	11081	85,8%	78,4
SINISCOLA	NU	11531	84,6%	61,9
BUDONI	SS	5201	82,0%	158,4
PULA	CA	7338	81,5%	131,1
CASTIADAS	SU	1655	80,8%	194,7
POSADA	NU	2974	80,5%	87,3
CAPOTERRA	CA	23583	78,3%	93,2
CABRAS	OR	9278	78,1%	106,9
BARI SARDO	NU	3993	77,5%	87,5
ORISTANO	OR	31671	77,5%	111,2
RIOLA SARDO	OR	2143	77,1%	80,9
SANTA GIUSTA	OR	4807	77,1%	80,9
LOCERI	NU	1298	76,8%	49,9
VILLAPUTZU	SU	4718	76,3%	84,1
LA MADDALENA	SS	11233	76,1%	150,0
BOSA	OR	7927	75,9%	116,0
ARBOREA	OR	3906	75,7%	101,7
DOMUS DE MARIA	SU	1663	75,6%	254,6
TERRALBA	OR	10196	75,6%	102,2
MAGOMADAS	OR	655	75,2%	78,2
TRESNURAGHES	OR	1163	75,1%	78,2
VILLASIMIUS	SU	3721	75,0%	322,2
SANT'ANTIOCO	SU	11152	75,0%	126,3
MURAVERA	SU	5273	73,8%	247,8
ARZACHENA	SS	13756	73,4%	252,1
SAN TEODORO	SS	5010	72,7%	308,4

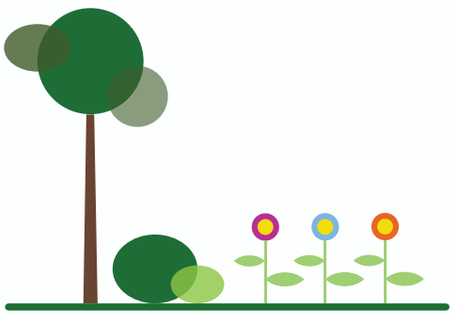
COMUNE	Prov	Abitanti	%RD 2017	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
PORTOSCUSO	SU	5104	72,5%	142,3
CARDEDU	NU	1928	71,7%	96,5
BUGGERRU	SU	1057	71,5%	106,1
ARZANA	NU	2430	71,3%	54,9
MARACALAGONIS	CA	7980	71,3%	106,5
CASTELSARDO	SS	5990	70,8%	179,4
FLUMINIMAGGIORE	SU	3026	70,7%	106,1
LANUSEI	NU	5387	70,4%	93,6
STINTINO	SS	1616	70,2%	394,4
QUARTU SANT'ELENA	CA	70879	69,8%	119,9
SORSO	SS	14826	68,5%	137,3
SANTA TERESA DI GALLURA	SS	5390	68,3%	188,5
BADESI	SS	1873	68,3%	195,3
AGLIENTU	SS	1249	68,2%	183,0
GIBA	SU	2044	68,1%	132,2
VALLEDORIA	SS	4316	68,0%	161,5
PALAU	SS	4224	67,9%	373,9
TEULADA	SU	3559	67,7%	158,1
SANT'ANNA ARRESI	SU	2739	66,4%	160,8
LOIRI PORTO SAN PAOLO	SS	3489	66,2%	249,1
SINNAI	CA	17562	66,0%	134,7
GAIRO	NU	1412	65,8%	68,1
BAUNEI	NU	3602	65,8%	106,2
OLBIA	SS	60261	65,4%	211,7
GOLFO ARANCI	SS	2473	65,3%	438,5

Piccole azioni grandi risultati



A casa

Sostituisci le lampade a incandescenza con quelle a Risparmio energetico
Sfrutta il sole e la ventilazione naturale per climatizzare senza consumi
Accendi gli elettrodomestici la sera o la mattina presto
Preferisci la doccia al bagno



In giardino

Pianta più alberi che puoi e partecipa con noi alla Festa degli alberi
Cura il verde: migliora il microclima intorno alla tua casa
Utilizza la compostiera: riduci i rifiuti e produci terra di qualità per il tuo giardino



Quando fai la spesa

Scegli i prodotti sfusi o con poco imballaggio, che diventa rifiuto appena arrivi a casa
Limita l'acquisto di bottiglie in plastica e bevi l'acqua del rubinetto
Riusa le buste e sostituiscile il più possibile con borse riutilizzabili
Controlla la provenienza e acquista i prodotti più vicini a te
Compra prodotti fresci e possibilmente biologici



Negli spostamenti

Preferisci i mezzi pubblici all'auto
Per i piccoli tragitti vai a piedi o in bicicletta
Se cambi la macchina, informati su quanto consuma
Quando viaggi, valuta il treno prima dell'aereo

Climanet – in rete per il clima
cod. 2015-VOL-1922
Federazione Nazionale Legambiente Volontariato
climanet@legambiente.it

CLASSIFICA UNIONI DEI COMUNI *dati ARPAS 2017*

In Sardegna esistono 36 Unioni di Comuni, Associazioni, Consorzi e Comunità Montane che si occupano della gestione dei rifiuti di numerosi comuni della Regione. Quasi il 90% di esse (32) raggiunge a livello consortile l'obiettivo di legge del 65% ri raccolta differenziata.

COMUNE	Abitanti	%RD
COMUNITÀ MONTANA GENNARGENTU MANDROLISAI	14154	86,7%
COMUNITÀ MONTANA DEL GOCEANO	11344	84,8%
UNIONE DEI COMUNI DELLA TREXENTA	8885	84,5%
ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DI IRGOLI, LOCULI, ONIFAI E GALTELLÌ	5977	82,9%
COMUNITÀ MONTANA DEL SARCIDANO - BARBAGIA DI SEULO	20019	82,7%
UNIONE DEI COMUNI TERRE DEL CAMPIDANO	15344	82,2%
UNIONE DEI COMUNI PARTE MONTIS	6857	78,7%
UNIONE DEI COMUNI DEL GUILCIER	13608	77,7%
UNIONE COMUNI DEL BARIGADU	8246	77,5%
UNIONE DEI COMUNI DEI FENICI	10104	77,1%
UNIONE DEI COMUNI DEL LOGUDORO	19154	76,8%
UNIONE DEI COMUNI DEL TERRALBESE	24376	75,6%
UNIONE DEI COMUNI DELLA PLANARGIA E DEL MONTIFERRU OCCIDENTALE	6077	75,1%
ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DI FONNI, OLIENA E ORGOSOLO	15086	74,5%
UNIONE DEI COMUNI DEL COROS	13122	73,7%
ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DI BITTI, LULA E ONANÌ	4573	73,1%
CONSORZIO CISA	34794	71,7%
UNIONE DI COMUNI METALLA ED IL MARE	12449	70,9%
UNIONE DEI COMUNI DEL GRIGHINE E BASSA VALLE DEL TIRSO	6340	70,7%
UNIONE DEI COMUNI DELL'OGLIASTRA	2992	70,7%
UNIONE DEI COMUNI DELLA MARMILLA	24881	70,6%
UNIONE DEI COMUNI DI LAERRU E BULZI	1402	70,6%
UNIONE DEI COMUNI DEL GERREI	7694	70,5%
UNIONE DEI COMUNI DELLA BARBAGIA	10209	70,5%
UNIONE DEI COMUNI DELL'ANGLONA E DELLA BASSA VALLE DEL COGHINAS	9337	69,2%
UNIONE DEI COMUNI ALTA MARMILLA	9529	68,4%
UNIONE DEI COMUNI ALTA GALLURA	33279	68,2%
UNIONE DEI COMUNI DEL PARTEOLLA E BASSO CAMPIDANO	24203	68,1%
UNIONE DEI COMUNI DI VALLEDORIA, SEDINI E VIDDALBA	7337	68,0%
UNIONE SOLARUSSA E SIAMAGGIORE*	3326	67,8%
ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DI CODRONGIANOS E FLORINAS	2813	67,7%
CONSORZIO DEI COMUNI DI BUDDUSÒ E ALÀ DEI SARDI	5699	67,4%

*fino al 30.06.2018 parte dell'Unione dei Comuni del Grighine e Bassa Valle del Tirso

COMUNI NON RICICLONI IN ORDINE ALFABETICO *dati ARPAS 2017*

COMUNE	Prov	Abitanti	% RD
ALGHERO	SS	43979	39,3%
ARBUS	SU	6282	61,2%
BANARI	SS	569	62,1%
BARESSA	OR	642	48,8%
BAULADU	OR	677	64,0%
BESSUDE	SS	410	64,2%
BONARCADO	OR	1587	63,9%
BONNANARO	SS	973	64,2%
BONORVA	SS	3386	53,7%
BORUTTA	SS	286	64,2%
BURCEI	SU	2787	62,7%
CAGLIARI	CA	154106	28,8%
CALASETTA	SU	2909	42,1%
CARLOFORTE	SU	6173	47,8%
CHEREMULE	SS	428	64,2%
COSSOINE	SS	847	64,2%
CUGLIERI	OR	2649	63,5%
DORGALI	NU	8596	49,5%
DUALCHI	NU	613	26,9%
GIAVE	SS	522	64,2%
GONNESA	SU	4965	61,4%
IGLESIAS	SU	26784	64,2%
ITTIRI	SS	8541	58,9%
LODÈ	NU	1661	51,1%
LOTZORAI	NU	2157	60,7%
MARA	SS	598	58,5%
MASAINAS	SU	1288	63,5%
MILIS	OR	1513	63,9%
MONTELEONE ROCCA DORIA	SS	99	28,6%
NARBOLIA	OR	1783	62,6%
NUXIS	NU	1557	59,0%
ORUNE	NU	2320	43,6%
OVODDA	NU	1610	53,9%
PERDAXIUS	SU	1423	61,1%
PISCINAS	SU	860	64,4%
PLOAGHE	SS	4520	64,0%
PORTO TORRES	SS	22367	61,1%

COMUNE	Prov	Abitanti	%RD
POZZOMAGGIORE	SS	2577	45,3%
QUARTUCCIU	CA	13234	64,9%
ROMANA	SS	538	56,2%
SAN GIOVANNI SUERGIU	SU	6018	59,7%
SAN VERO MILIS	OR	2493	62,0%
SARROCH	CA	5283	55,3%
SASSARI	SS	126769	49,5%
SEMESTENE	SS	148	58,9%
SENEGHE	OR	1749	63,9%
SILANUS	NU	2109	47,8%
SILIGO	SS	863	62,1%
SILIQUA	CA	3844	61,8%
SINDIA	NU	1701	45,6%
TERGU*	SS	598	62,9%
TERTENIA	NU	3927	64,3%
THIESI	SS	2936	60,6%
TORPÈ	NU	2844	51,1%
TORRALBA	SS	946	64,2%
TRAMATZA	OR	961	64,1%
TRIEI	NU	1132	64,1%
TRINITÀ D'AGULTU E VIGNOLA	SS	2227	61,4%
URI	SS	2989	62,9%
VALLERMOSA	SU	1922	63,8%
VILLANOVA MONTELEONE	SS	2288	57,5%
ZEDDIANI	OR	1162	63,9%

*Il Comune di Tergu rientra tra i Comuni Rifiuti Free con 62,9 kg di rifiuto indifferenziato annuo pro capite ma non raggiunge l'obbligo di legge del 65% di raccolta differenziata (requisito essenziale per essere Comune Riciclone e Rifiuti Free).


NON TEMERLI,
RACCOGLILI.
I rifiuti abbandonati sono un pericolo
per le persone e per l'ambiente.
Unisciti a noi e saranno loro a temerci.
Puliamo
il Mondo
LEGAMBIENTE
PULIAMO IL MONDO
www.puliamoilmondo.it

TRENTANOVE ANNI DI LOTTE PER PROTEGGERE L'AMBIENTE E PROMUOVERE IL TERRITORIO SENZA FERMARCI DAVANTI A NIENTE.

LEGAMBIENTE

2019

PER CONTINUARE AD ESSERE NOI, ABBIAMO BISOGNO DI TE.

Duemila**diciannove**

Diventa socio Legambiente: con il tuo aiuto porteremo avanti le nostre iniziative in difesa della natura e una piccola, grande, parte di te sarà con noi ogni giorno, permettendoci di fare ancora di più.

Iscriviti al circolo più vicino o su www.legambiente.it/soci

Creative Unit - Gaeta Art Design Srl